

Campagna Salvalarte 96

MATERA – Chiesa di S. Maria della Valle



all'umidità di risalita dal terreno a quota pavimento e da quella che si può infiltrare dal terreno di copertura. Gli effetti sono estese formazioni di efflorescenze di sali.

Questo tipo di degrado è stato rilevato e documentato sui campioni prelevati in parti diverse del monumento.

Le indagini analitiche sono state orientate all'aspetto compositivo dei campioni che sono stati esaminati in spettroscopia IR ed in cromatografia ionica.

La prima tecnica analitica ha posto in risalto i componenti principali che sono risultati: il carbonato di calcio, il solfato di calcio diidrato (gesso) e silicati vari. Il primo è il materiale costitutivo degli intonaci, il secondo è il prodotto caratteristico dell'attacco di un inquinante atmosferico acido (anidride solforosa), ma potrebbe provenire anche dal cemento usato nelle iniezioni consolidanti; gli ultimi possono essere sia materiali costitutivi delle malte che di apporto atmosferico.

La seconda tecnica analitica conferma questo quadro compositivo aggiungendo alcune informazioni relative ad una presenza significativa di anione fluoruro che potrebbe indicare un precedente trattamento consolidante a base di fluosilicati.

L'indagine analitica effettuata sui campioni prelevati in diverse parti del monumento, identifica come componente principale delle efflorescenze saline il solfato di calcio diidrato.

Date le particolarità costruttive e di allocazione del monumento, le origini della presenza del solfato di calcio possono essere diverse e pertanto necessitano di indagini più approfondite (natura del terreno e verifica di eventuale uso di concimi chimici, composizione del cemento iniettato, rilevamenti ambientali termoigrometrici, studio della distribuzione dell'umidità nelle varie parti del monumento e sue eventuali variazioni cicliche, ecc.).

Intervento

Nel settembre 1996, nell'ambito dell'impegno di Syremont, in collaborazione con Ausimont ed il Gruppo Montedison, nelle campagne Salvalarte promosse da Legambiente, sono state effettuate indagini diagnostiche volte alla definizione dello stato di degrado della Chiesa di S.Maria della Valle in Matera.

Risultati e considerazioni

La Chiesa rupestre di S.Maria della Valle è situata in una zona periferica della città di Matera. Essa fu ricavata per escavazione in una formazione tufacea nel secolo XI; la facciata fu invece costruita nel secolo XIII con l'impiego di conci di tufo.

Allo scopo di rinforzo statico parte dei pilastri sono stati sottoposti ad iniezioni con cemento.

Una delle principali cause di degrado delle pareti, dei massicci pilastri e degli affreschi è legata